

PROGETTO	AGGIORNAMENTO DEL MODELLO 231 DI CONFIDI SARDEGNA S.C.P.A.
DOC. NUM.	5
STATO	DEFINITIVO
DATA	15 NOVEMBRE 2022
NUM. COPIE	1 ELETTRONICA

CODICE ETICO

DESTINATARI	
FUNZIONE	NOME
REFERENTE INTERNO	FEDERICA Poddighe
COMITATO GUIDA	GIADA Piroddi
	FEDERICA Poddighe

I destinatari del presente documento sono autorizzati all'utilizzo dello stesso limitatamente per le finalità di esecuzione dell'incarico progettuale e nel solo ambito di Confidi Sardegna S.C.p.A.
 Questo documento non potrà essere da Voi utilizzato per altri fini diversi da quelli previsti nell'ambito dell'incarico, né è permessa la divulgazione a terzi non destinatari dei documenti stessi.

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	INTRODUZIONE	5
3	I DESTINATARI DEL CODICE ETICO	6
4	I VALORI ETICI GENERALI E FONDAMENTALI.....	7
5	I PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO RELATIVI ALLE SINGOLE FATTISPECIE DI REATO	8
5.1	A. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	8
5.2	B. DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI	8
5.3	C. DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	9
5.4	F. REATI SOCIETARI.....	9
5.5	G. DELITTI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	9
5.6	M. REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.....	10
5.7	N. REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O ALTRA UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHÉ AUTORICICLAGGIO.....	10
5.8	O. DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE	11
5.9	P. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	11
5.10	R. IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE	11
5.11	REATI TRIBUTARI	11
5.12	S. REATI TRANSNAZIONALI	12
5.13	X. DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI	12
6	IL SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO	12
6.	WHISTLEBLOWING	12
7	L'ADOZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO.....	12

1 PREMESSA

Il "Confidi Sardegna S.c.p.a." è una società cooperativa a mutualità prevalente nata nel 1974 in seno a Confindustria Sardegna. Esso costituisce uno strumento privilegiato nell'accesso alle fonti di finanziamento fungendo da tramite tra le aziende e il sistema creditizio avendo, altresì, ottenuto l'autorizzazione all'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB¹.

Soggetta alla vigilanza di Banca D'Italia, la Società Cooperativa svolge la propria attività di garanzia collettiva fidi e i servizi a essa connessi e strumentali a favore delle imprese collocandosi nella realtà economica sarda come un indispensabile intermediario nel rapporto con gli istituti di credito.

Inoltre vantando una partnership consolidata con numerosi istituti di credito, consente ai soci di ottenere l'applicazione di tassi d'interesse e misure accessorie a condizioni più vantaggiose di quelle di mercato.

La Società Cooperativa grazie a un team di funzionari esperti presta assistenza sia a piccole medie imprese che a professionisti nelle loro scelte finanziarie e attua un servizio di verifica preliminare e consulenza tramite l'analisi e il monitoraggio dei dati economici e finanziari degli stessi, in relazione alla loro situazione attuale ed alle prospettive di sviluppo.

-
1. ¹ Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, Confidi Sardegna svolge, in misura prevalente, nei confronti delle imprese consorziate o socie, l'attività di garanzia collettiva dei fidi nonché le seguenti attività:
 1. prestazione di garanzie a favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, con la finalità di rimborso delle imposte a favore delle imprese consorziate o socie;
 2. gestione, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del Testo Unico Bancario (TUB), di fondi pubblici di agevolazione;
 3. stipula, ai sensi dell'art. 47, comma 3, del Testo Unico Bancario (TUB), di contratti con le banche assegnatarie di fondi pubblici di garanzia per disciplinare i rapporti con le imprese consorziate o socie, al fine di facilitarne la fruizione.
 2. La Società può, in via residuale, concedere altre forme di finanziamento ai sensi dell'art. 106 del Testo Unico Bancario (TUB), comma 1, nei limiti massimi stabiliti dalle vigenti disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari. Entro tali limiti la Società può anche garantire l'emissione di strumenti di debito da parte delle imprese.
 3. La Società – nel rispetto delle disposizioni dettate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle riserve di attività previste dalla legge – può svolgere, nei confronti delle imprese consorziate, socie e non associate, i servizi accessori e connessi allo sviluppo sia dell'attività prevalente sia dell'attività residuale della stessa Società, con finalità coerenti alle predette attività (tra i quali, i servizi di consulenza in materia di finanza di impresa nonché la stipula di convenzioni con banche, intermediari finanziari ed altri soggetti operanti nel settore finanziario). Inoltre, la Società – nel rispetto delle disposizioni dettate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle riserve di attività previste dalla legge – può svolgere i servizi strumentali e ausiliari all'attività prevalente e residuale prestati dalla Società stessa (tra i quali, l'acquisto di immobili funzionali alle predette attività, prevalenti e residuali, e la gestione degli stessi immobili, secondo le disposizioni vigenti).
 4. La Società può acquisire partecipazioni secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di Vigilanza e può costituire, presso i soggetti finanziatori delle imprese Socie, "fondi monetari" con funzioni di garanzia.

Pertanto la Società Cooperativa è fortemente orientata non solo a prestare agevolazioni ai clienti ma anche ad assisterli nell'individuazione delle loro reali esigenze finanziarie.

2 INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Cooperativa in data 16 ottobre 2013 e successivamente aggiornato in data 16 luglio 2019, 29 aprile 2021 e ad ultimo in data 15 novembre 2022, è parte integrante e sostanziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 della Società Cooperativa stessa, contiene i valori generali di natura etica che, insieme alle prescrizioni legali, regolamentari e contrattuali, rappresentano le indicazioni che si devono declinare nei principi comportamentali e nei protocolli di controllo a presidio dei rischi-reato presentati nelle Parti Speciali del Modello.

I principi etici di comportamento, contenuti all'interno del presente documento, caratterizzano pertanto l'attività della Società Cooperativa, guidano l'organizzazione aziendale, nel senso di dare un'indicazione programmatica che ha natura vincolante.

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida di Confindustria, la scelta adottata dalla Società Cooperativa è stata quella di affiancare a valori etici di portata più ampia e generali, un insieme di principi etici che rispondono alle specifiche prescrizioni contenute nel Decreto Legislativo e sono finalizzati a prevenire, in particolare, la commissione dei reati previsti dallo stesso.

Il Codice Etico è dunque strutturato in una prima parte contenente i valori etici generali e fondamentali, seguita dai principi etici di comportamento relativi alle singole fattispecie di reato ritenute rilevanti per la Società Cooperativa, raggruppati per comodità di esposizione in coerenza con le Parti Speciali del Modello.

3 I DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Sono destinatari (di seguito i “Destinatari”) del Codice Etico della Società Cooperativa e si impegnano al rispetto del contenuto dello stesso:

- gli amministratori e i dirigenti della Società Cooperativa (cosiddetti soggetti *apicali*);
- i dipendenti della Società Cooperativa² (cosiddetti soggetti interni *sottoposti ad altrui direzione*).

In forza di specifica accettazione o in forza di apposite clausole contrattuali possono essere destinatari di specifici obblighi per il rispetto del contenuto del Codice Etico i seguenti soggetti esterni (di seguito i “Soggetti Esterni”):

- i collaboratori, i consulenti e in generale i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo;
- i fornitori e gli eventuali partner (anche sottoforma di associazione temporanea di imprese, comprese le società di somministrazione di lavoro nonché di joint-venture);

nella misura in cui essi operino per conto o nell’interesse della Società Cooperativa nell’ambito delle aree di attività individuate come sensibili all’interno del Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

Il rispetto dei principi contenuti all’interno del Codice Etico è un dovere morale dei Destinatari al fine di perseguire gli obiettivi aziendali secondo i valori fondamentali dell’integrità, della trasparenza, della legalità, dell’imparzialità e della prudenza, nel pieno rispetto della normativa nazionale ed internazionale.

In particolare, agli stessi Destinatari viene chiesto di:

- conformare i propri comportamenti a quanto previsto nel Codice Etico;
- informare immediatamente l’Organismo di Vigilanza di eventuali violazioni dei principi etici di comportamento, non appena essi ne vengano a conoscenza;
- richiedere, qualora siano necessarie, interpretazioni o chiarimenti sui principi etici di comportamento definiti di seguito.

² In conformità con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 31 marzo 2015 per dipendenti si intendono: i quadri direttivi ed il personale per le aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

4 I VALORI ETICI GENERALI E FONDAMENTALI

Nel raggiungimento dei propri obiettivi, la Società Cooperativa riconosce i seguenti valori etici generali e fondamentali, vincolanti per i Destinatari:

- **Integrità:** le attività sono gestite in maniera professionale e responsabile, al fine di dirimere le situazioni in cui possono manifestarsi potenziali conflitti, assicurando che i comportamenti siano caratterizzati da onestà, moralità e correttezza e come tali siano percepiti;
- **Trasparenza:** nei rapporti interni ed esterni alla Società Cooperativa che si intrattengono con i diversi interlocutori è garantito l'impegno a fornire informazioni chiare, complete, tempestive e veritiere;
- **Legalità:** i comportamenti sono vincolati, nella fase di decisione e di attuazione, al pieno rispetto delle procedure interne, di tutte le norme vigenti, nazionali ed internazionali, nonché della regolamentazione definita dalle Autorità di Vigilanza;
- **Imparzialità:** le decisioni e i comportamenti sono attuate nel pieno rispetto delle caratteristiche personali di ognuno, incentivando e premiando l'integrità ed il senso di responsabilità, rispettando le diversità e ripudiando ogni possibile discriminazione in base ad età, stato di salute, sesso, religione, razza, opinioni politiche e culturali, nonché condizione personale o sociale;
- **Prudenza:** le attività sono gestite con piena consapevolezza dei rischi e con l'obiettivo di una sana gestione degli stessi; ciò si concretizza in comportamenti prudenti, soprattutto quando dalle proprie azioni e decisioni possa risultare un danno alle persone e alle cose.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Società Cooperativa può giustificare una condotta non etica oppure non onesta, ovvero illecita.

5 I PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO RELATIVI ALLE SINGOLE FATTISPECIE DI REATO

Nel raggiungimento dei propri obiettivi, la Società Cooperativa riconosce i seguenti principi etici di comportamento relativi alle singole fattispecie di reato³, vincolanti per i Destinatari.

5.1 A. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- A.1. rispettare, in ogni rapporto attivato, la regolarità dei procedimenti amministrativi e il buon funzionamento delle attività della Pubblica Amministrazione, con formale e sostanziale rispetto degli interessi patrimoniali della stessa;
- A.2. assicurare e promuovere, attraverso i propri comportamenti, l'imparzialità di valutazione, di procedimento e di giudizio della Pubblica Amministrazione;
- A.3. osservare le disposizioni di legge applicabili nel rispetto dei principi di trasparenza, onestà, e correttezza nei comportamenti, al fine di garantire la massima chiarezza nell'ambito delle relazioni istituzionali, evitando di compromettere l'integrità e la reputazione della Società Cooperativa stessa.

5.2 B. DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- B.1. assicurare e promuovere l'integrità e la salvaguardia dei dati e delle informazioni, garantendo privilegi individuali di accesso ai dati e alle informazioni coerenti al ruolo e alle responsabilità di ciascuno;
- B.2. assicurare e promuovere la corretta registrazione di ogni azione, operazione o transazione eseguita nel sistema informativo aziendale, secondo i criteri indicati dalla legge e i principi contabili applicabili;
- B.3. assicurare e promuovere la corretta registrazione dei dati e delle informazioni all'interno dell'Archivio Unico Informatico secondo i criteri indicati dalla legge, dalle disposizioni attuative di Banca D'Italia.

³ La codifica adottata, con indicazione di una lettera dell'alfabeto, fa esplicito riferimento alla specifica Parte Speciale che riporta la stessa codifica.

5.3 C. DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- C.1. assicurare adeguata prevenzione del rischio di infiltrazione criminale e promuovere l'adozione di modalità di valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti (persone fisiche od enti) che hanno rapporti con la Società Cooperativa.

5.4 F. REATI SOCIETARI

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- F.1. assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema amministrativo - contabile, di ausilio a predisporre e comunicare al mercato dati economici, patrimoniali e finanziari accurati e completi, finalizzati ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta dei fatti di gestione;
- F.2. promuovere l'istituzione e l'utilizzo di idonei strumenti per identificare, prevenire e gestire i rischi relativi all'informativa finanziaria, nonché le frodi e i comportamenti scorretti;
- F.3. promuovere ed assicurare la legalità degli atti, nello svolgimento delle operazioni societarie e nelle relazioni con le Autorità di Vigilanza ed il mercato;
- F.4. promuovere ed assicurare il rispetto dei principi di libera concorrenza e di corretto andamento del mercato nella selezione delle controparti contrattuali, nella contrattazione e nella conclusione di operazioni commerciali e di accordi contrattuali;
- F.5. promuovere ed assicurare che la gestione delle attività avvenga esclusivamente nell'ottica del perseguimento degli interessi prefissati dalla Società Cooperativa e, nel caso in cui rivestano la carica di Consiglieri di Amministrazione e di membri del Collegio Sindacale impegnarsi a rimettere il proprio mandato ogni qualvolta assumano o stiano per assumere incarichi politici sia di natura elettiva che derivanti da nomina.

5.5 G. DELITTI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- G.1. rifiutare ed impegnarsi a contrastare la diffusione di idee e il compimento di azioni volte allo spargimento del terrore o al sovvertimento dell'ordine democratico costituzionale;
- G.2. assicurare e promuovere la tutela dei valori democratici ed il rispetto dello Stato, della Costituzione e delle Istituzioni Pubbliche come valori fondamentali del nostro ordinamento;

- G.3. assicurare adeguata prevenzione del rischio di agevolare il finanziamento di soggetti ricollegabili, anche in via indiretta, a gruppi terroristici e promuovere l'adozione di modalità di valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti (persone fisiche od enti) che hanno rapporti con la Società Cooperativa.

5.6 M. REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- M.1. impegnarsi a fornire un posto di lavoro salutare e sicuro ai propri dipendenti, clienti, fornitori, collaboratori e per chiunque sia presente all'interno degli uffici della Società Cooperativa, con particolare cura nella prevenzione degli incidenti, delle malattie professionali e nella minimizzazione dei rischi;
- M.2. ricercare il miglioramento continuo delle prestazioni di sicurezza e salute sul lavoro, stabilendo obiettivi e traguardi periodicamente riesaminati, mirati in particolare alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- M.3. impegnarsi a rispettare la legislazione ed i regolamenti vigenti, le prescrizioni e gli accordi volontari sottoscritti, cooperando con le istituzioni, gli enti territoriali e le organizzazioni industriali.

5.7 N. REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O ALTRA UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHÉ AUTORICICLAGGIO

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- N.1. assicurare e promuovere l'adeguata tracciabilità dei flussi finanziari, nel pieno e diligente rispetto della normativa a prevenzione dei fenomeni di riciclaggio;
- N.2. assicurare e promuovere l'accurata verifica sull'integrità morale, la reputazione e il buon nome dei soci, dei fornitori o di eventuali partner in relazioni d'affari, prima di stabilire relazioni o sottoscrivere accordi;
- N.3. assicurare e promuovere la prevenzione degli illeciti in ambito aziendale, ponendo particolare attenzione alle fattispecie incriminatrici idonee alla produzione di denaro o utilità potenzialmente reimpiegabili all'interno dell'attività finanziaria;
- N.4. gestire ogni attività che intrinsecamente comporta la possibilità di generare in forma illecita utilità per la Società Cooperativa in modo conforme ai principi etici e di comportamento che la Società Cooperativa si è data, astenendosi dal rinvestire eventuali utilità illecite conseguite;
- N.5. assicurare e promuovere il rispetto delle procedure adottate con il fine di prevenire il rischio di riciclaggio in conformità a quanto previsto dalla normativa primaria, dalle disposizioni attuative di Banca D'Italia, dalla regolamentazione interna della Società Cooperativa stessa;

- N.6. impegnarsi ad incentivare la diffusione dell'utilizzo di adeguati sistemi informativi in grado di rilevare eventuali situazioni anomale.

5.8 O. DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- O.1. promuovere il corretto utilizzo delle opere dell'ingegno di carattere creativo, nonché dei programmi per elaboratore e le banche di dati.

5.9 P. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- P.1. assicurare e promuovere comportamenti corretti, trasparenti e collaborativi nei rapporti con gli organi di polizia giudiziaria e con l'autorità giudiziaria inquirente e giudicante.

5.10 R. IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- R.1. contrastare i fenomeni di lavoro sommerso e immigrazione irregolare, favorendo l'integrazione e la formazione dei lavoratori stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno.

5.11 REATI TRIBUTARI

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- S.1 garantire la trasparenza e la correttezza dei documenti contabili e dei relativi flussifinanziari;
- S.2 assicurare la trasparente gestione delle forniture, di beni e servizi svolgendo un'adeguata attività di selezione dei fornitori
- S.3 assicurare il rispetto della normativa fiscale - tributaria garantendo una formazione puntuale del personale preposto alla gestione degli adempimenti fiscali;
- S.4 garantire il rispetto dei ruoli, compiti e responsabilità definiti dall'organigramma della Società e dal sistema autorizzativo nella gestione degli adempimenti fiscali;
- S.5 garantire che ogni operazione straordinaria non sia finalizzata alla commissione di reati di stampo tributario.

5.12 S. REATI TRANSNAZIONALI

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- T.1 assicurare e promuovere comportamenti corretti, trasparenti e collaborativi nei rapporti con gli organi di polizia giudiziaria e con l'autorità giudiziaria inquirente e giudicante.

5.13 X. DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- X.1 promuovere il corretto utilizzo dei mezzi di pagamento elettronici segnalando ai propri superiori ogni anomalia che possa sollevare anche un minimo sospetto di un uso illecito degli stessi.

6 IL SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO

Alle violazioni del Codice Etico si applicano le prescrizioni previste nel sistema disciplinare e sanzionario presentato nella Parte Generale del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/01 dalla Società Cooperativa.

6. WHISTLEBLOWING

Confidi Sardegna promuove la prevenzione e la verifica di ogni condotta illecita o comunque, contraria al Codice Etico adottato, incoraggiando gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Società a riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza le predette condotte di cui vengano a conoscenza in ragione dei propri rapporti con la Società, anche mediante il canale del *whistleblowing*.

Confidi Sardegna assicura la protezione del segnalante da ogni forma di ritorsione o di discriminazione attraverso la protezione della sua identità personale e, fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del Codice civile, il soggetto che segnali in buona fede all'Organismo di Vigilanza condotte illecite o, comunque, contrarie al Codice Etico, di cui sia venuto a conoscenza in ragione dei rapporti con Confidi Sardegna, non può essere in alcun modo sanzionato.

7 L'ADOZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società Cooperativa.

Ogni aggiornamento sarà adottato con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, anche eventualmente su proposta dell'Organismo di Vigilanza, che si dovesse rendere necessaria in conseguenza di:

- significative violazioni delle prescrizioni del Modello adottato;
- significative modificazioni dell'assetto organizzativo della Società Cooperativa, ovvero delle modalità di svolgimento delle attività aziendali;
- modifiche normative, in primis a seguito di integrazione legislativa del *numerus clausus* dei reati presupposti.

È responsabilità del Consiglio di Amministrazione assicurarsi che i principi contenuti all'interno del Codice Etico siano comunicati a tutti i Destinatari e siano da questi compresi e rispettati.

I Destinatari sono tenuti a leggere e ad assicurare la piena comprensione del contenuto del Codice Etico. In particolare gli amministratori e i dirigenti della Società Cooperativa hanno la responsabilità di creare una cultura che trovi fondamento nei principi contenuti all'interno del Codice Etico, promuovendo la consapevolezza e incoraggiando l'impegno verso gli stessi.